

IL SALUTO DEL PRESIDENTE

Un abbraccio avvolgente all'insegna della forza dello sport per salutare un evento che ne celebra i valori e la sua importanza sociale. Le Convittiadi, giunte alla 14esima edizione, rappresentano una finestra sul mondo, la possibilità di esplorare orizzonti ambiziosi per chi vuole crescere facendo leva sulle opportunità che schiude il nostro movimento, attraverso un'esperienza speciale fatta di confronto e costruita sull'incontro.

Sono grato al Convitto Nazionale Mario Pagano e al Rettore, Prof.ssa Rossella Gianfagna, per l'impegno profuso nell'organizzazione dell'atteso appuntamento a Campobasso e per aver alimentato lo spirito che accompagna da sempre questa grande tradizione. Un progetto itinerante che accomuna le splendide realtà 'gemelle', portabandiera dei nobili ideali che sono un orgoglioso paradigma di riferimento, vicino alle istanze che caratterizzano anche la nostra mission.

Il Liceo Scientifico a indirizzo sportivo del Convitto Nazionale "Vittorio Emanuele II", presieduto dal Rettore Paolo Maria Reale, che ha sede nel centro di Preparazione Olimpica dell'Acqua Acetosa del CONI a Roma, sublima il concetto proiettando nella realtà la proficua sinergia tra l'universo didattico e quello sportivo. Siamo particolarmente onorati di far parte di questa meravigliosa dimensione che mira a uno sviluppo armonico dello studente, coniugando la formazione sportiva a quella individuale ed etica e riconoscendo al nostro mondo un ruolo preminente in questo processo complesso e delicato. Il modo migliore per costruire una società più forte, sana e prospettica.

Oltre venti istituti in gara, da Aosta a Udine, la testimonianza di un percorso destinato a conquistare la scena. A nome personale, e del Comitato Olimpico Nazionale Italiano, rivolgo un sincero apprezzamento a tutti i Convitti protagonisti di questa esperienza e ai loro Rettori, indirizzando contestualmente il più sentito incoraggiamento a tutti i ragazzi in gara con la certezza che questa sarà solo la prima pagina del loro splendido futuro.

Giovanni Malagò

